

D.d.s. 2 luglio 2019 - n. 9678
Reg. UE 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Sottomisura 8.6 - Operazione 8.6.01 «Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali» e Operazione 8.6.02 «Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» - Approvazione del bando 2019 per la presentazione delle domande.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E DELLA MONTAGNA

Visti i regolamenti

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il succitato regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del già citato regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, come modificato dal regolamento n. 289/2019 della Commissione del 19 febbraio 2019;

Viste

- la decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2015)4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia;
- la deliberazione n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020»;
- la deliberazione n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presenza dei criteri di selezione delle operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014-2020»;
- la deliberazione n. X/4986 del 30 marzo 2016 «Disposizioni sul sostegno al settore forestale delle misure 4 e 8 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia» comunicata alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 9 - Pubblicazione e informazioni, del regolamento (UE) n. 702/2014;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2017)7188 del 20 ottobre 2017 che approva le modifiche

al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia;

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea», in particolare l'art. 52, commi 5, 6 e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;

Considerato che

- la Commissione Europea ha registrato in data 31 maggio 2016 con il n. SA.45075 (2016/XA) «Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» il regime di aiuto per le Operazioni 8.6.01 «Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali» e 8.6.02 «Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia 2014-2020;
- le disposizioni di cui al presente decreto sono quindi attuate nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) n. SA.45075 (2016/XA) «Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» e, in toto, del regolamento (UE) n. 702/2014;

Dato atto che

- le agevolazioni saranno assegnate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e del D.M. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- l'ufficio competente per l'effettuazione delle verifiche propedeutiche alla concessione dei contributi e alla registrazione dei beneficiari e del contributo loro concesso è la struttura Sviluppo delle politiche forestali e della montagna della Direzione generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
- l'ufficio competente per l'effettuazione delle verifiche propedeutiche e la registrazione delle erogazioni è la Struttura Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA dell'Organismo Pagatore Regionale;

Precisato che

- nel rispetto dell'art. 1, par. 5, lett. b) del regolamento (UE) 702/2014, come modificato dall'art. 1 del regolamento (UE) n. 2019/289, alle imprese qualificate come PMI dall'allegato I del predetto regolamento (UE) n. 702/2014 non potrà essere erogato il contributo qualora dette imprese risultassero destinatarie di un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;
- non potranno essere destinatarie di concessione di aiuti le imprese che dovessero rispondere ad una delle definizioni di impresa in difficoltà di cui all'art. 2, par. 14 del regolamento (UE) n. 702/2014;
- i soggetti richiedenti che ricevono agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione dei regimi di aiuto di stato di cui al regolamento (UE) n. 702/2014 devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, riguardanti la dichiarazione dei contributi inquadriati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 7.500.000,00, risulta coperta dalla disponibilità finanziaria complessiva della sottomisura 8.6 e grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;

Rilevata la necessità di portare a conoscenza dei potenziali beneficiari delle suddette Operazioni le condizioni e gli impegni che regolano l'accesso ai contributi, i termini di presentazione delle domande e di svolgimento delle procedure amministrative per la gestione delle domande stesse, attraverso specifico bando per la presentazione delle domande;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del bando per la presentazione delle domande, relative all'Operazione 8.6.01 «Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali» e all'Operazione 8.6.02 «Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia 2014-2020 e

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste le comunicazioni pervenute da parte di

- Organismo Pagatore Regionale, acquisita via mail in data 18 giugno 2019, in merito ai contenuti del bando;
- Direzione competente in materia di Semplificazione e digitalizzazione, acquisita via mail in data 19 giugno 2019, in merito alla verifica preventiva di conformità del bando, prevista all'allegato G alla D.G.R. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e all'attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Preso atto del decreto della Direzione Generale Agricoltura n.13415 del 21 settembre 2018 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni - Aggiornamento», con il quale è approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui la 8.6.01 e la 8.6.02;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura individuata dalla D.G.R. n. 294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di approvare il bando per la presentazione delle domande relative all'Operazione 8.6.01 «Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali» e all'Operazione 8.6.02 «Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia 2014-2020, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di attestare che le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a € 7.500.000,00, la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;
3. di attuare le disposizioni di cui al presente provvedimento nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) n. SA.45075 (2016/XA) «Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste» e in toto del regolamento (UE) n. 702/2014, con particolare riguardo agli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esenzione», 5 «Trasparenza degli aiuti», 6 «Effetto di incentivazione», 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazione», 12 «Relazioni», 13 «Controllo» e 41 «Aiuti agli investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste»;
4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Marco armenante

Allegato A


PSR
2014 2020
LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTERADICI


FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

SOTTOMISURA 8.6 – Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

- Operazione 8.6.01 – Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali**
Operazione 8.6.02 – Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

INDICE

1. FINALITA' E OBIETTIVI

PARTE I – DOMANDA

2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

3. SOGGETTI BENEFICIARI

4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

5. INTERVENTI

5.1 Interventi ammissibili

5.2 Interventi e spese non ammissibili

5.3 Data di inizio degli interventi

6. COSA VIENE FINANZIATO

6.1 Spese relative alla realizzazione degli interventi

6.2 Spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità, costituzione di garanzie fideiussorie

6.2.1 Spese per progettazione e direzione lavori

6.2.2. Spese per informazione e pubblicità

6.2.3 Spese per la costituzione di garanzie fideiussorie

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

8. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

10. CRITERI DI SELEZIONE

10.1 Criteri di selezione per la Tipologia 1 (attrezzature forestali)

10.2 Criteri di selezione per la Tipologia 2A (attrezzature di prima lavorazione)

10.3 Criteri di selezione per la Tipologia 2B (strutture di deposito e stoccaggio)

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

12.1 Quando presentare le domande

12.2 A chi presentare le domande

12.3 Come presentare la domanda

12.4 Documentazione da allegare alla domanda

12.5 Sostituzione della domanda, ricevibilità, errori palesi

12.5.1 Sostituzione della domanda

12.5.2 Ricevibilità della domanda

13. ISTRUTTORIA

13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità

13.2 Istruttoria tecnico-amministrativa

13.3 Chiusura delle istruttorie

14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

- 15. PERIODO DI VALIDITA' DELLE DOMANDE
 - 16. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
 - 17. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
 - 18. PROROGHE
 - 19. VARIANTI
 - 19.1 Definizione di variante
 - 19.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante
 - 19.3 Presentazione della domanda di variante tecnica
 - 19.4 Istruttoria della domanda di variante tecnica
 - 20. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO
 - 20.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
 - 20.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
 - PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO*
 - 21. PROCEDURE DI PAGAMENTO
 - 22. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
 - 22.1 Erogazione dell'anticipo
 - 22.2 Erogazione del saldo
 - 23. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI
 - 24. CONTROLLO IN LOCO
 - 25. FIDEIUSSIONI
 - 26. CONTROLLI EX POST
 - PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI*
 - 27. DECADENZA DAL CONTRIBUTO
 - 27.1 Procedimento di decadenza dal contributo
 - 28. IMPEGNI
 - 28.1 Impegni essenziali
 - 28.2 Impegni accessori
 - 29. CAUSE DI FORZA MAGGIORE
 - 30. ERRORI PALESI
 - 31. RINUNCIA
 - 32. MONITORAGGIO DEI RISULTATI
 - 32.1 Indicatori
 - 32.2 Customer satisfaction
 - 33. REGIME DI AIUTO
 - 34. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI
 - 34.1 Rimedi amministrativi
 - 34.2 Rimedi giurisdizionali
 - 35. SANZIONI
 - 36. TRATTAMENTO DATI PERSONALI
 - 37. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)
- ALLEGATI

1. FINALITA' E OBIETTIVI

La Sottomisura 8.6 si pone gli obiettivi di:

- aumentare la competitività delle aziende che operano nel settore forestale, favorendone l'ammodernamento tecnologico e dotandole di attrezzature innovative, in grado di consentire un utilizzo razionale e sostenibile dei boschi, in termini economici e ambientali (Operazione 8.6.01);
- accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali, attraverso il miglioramento dell'efficienza e l'ammodernamento delle imprese operanti nell'ambito della prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi, al fine di contribuire a sviluppare la produttività e la redditività della filiera bosco-legno (Operazione 8.6.02).

PARTE I – DOMANDA

2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

Gli investimenti previsti dall'Operazione 8.6.01 possono essere realizzati sull'intero territorio della Regione Lombardia.

Gli investimenti previsti dall'Operazione 8.6.02 possono essere realizzati solo nei Comuni, classificati da ISTAT, di montagna e di collina della Lombardia (allegato 1 al presente bando).

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di finanziamento, per le tipologie d'intervento previste nell'ambito dell'Operazione 8.6.01:

- i Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia,
- le imprese boschive iscritte all'Albo regionale della Lombardia.

Per l'Operazione 8.6.02, possono presentare domanda le micro e le piccole imprese, come definite dal Reg. UE n. 702/2014¹, che svolgono attività di prima lavorazione/trasformazione nel comparto legno²:

- microimprese, quelle con numero di dipendenti (unità lavorative/anno) <10 e con fatturato annuo ≤2 milioni di Euro,
- piccole imprese, quelle con numero di dipendenti (unità lavorative/anno) <50 e con fatturato annuo ≤10 milioni di Euro.

Per entrambe le Operazioni, i soggetti richiedenti il finanziamento devono avere sede legale e sede operativa in Lombardia.

4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Alla data di presentazione della domanda di contributo, i richiedenti l'aiuto devono avere aperto e aggiornato il proprio fascicolo aziendale informatizzato³.

Alla data di presentazione della domanda, per l'Operazione 8.6.01:

- i Consorzi forestali devono essere riconosciuti da Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 56, comma 7, della l.r. 31/2008, secondo le direttive per la costituzione e il riconoscimento dei Consorzi forestali adottate con la d.g.r. 4217/2012 e non devono trovarsi in situazione di sospensione del riconoscimento, come stabilito al paragrafo 11.3 della d.g.r. 4217/2012;
- le imprese boschive devono essere iscritte all'Albo regionale della Lombardia (inserite nell'ultimo aggiornamento disponibile⁴ alla data di apertura del periodo di presentazione delle domande, di cui al paragrafo 12.1), istituito ai sensi dell'art. 57 della l.r. 31/2008, secondo le disposizioni della d.g.r. 8396/2008 e del successivo decreto 15404/2008.

Alla data di presentazione della domanda, per l'Operazione 8.6.02 le micro e piccole imprese devono già svolgere attività di prima lavorazione nel comparto legno. L'attività svolta è attestata dal codice ATECO (primario o secondario) 02.10.00 oppure 02.20.00 o 16.10.00, attribuito dalla Camera di commercio,

¹ Le definizioni di dettaglio sono riportate nell'allegato I, art. 2 del Reg. UE n. 702/2014.

² La prima trasformazione, come definita dal Quadro nazionale delle misure forestali nello sviluppo rurale (approvato il 27.11.2014 in sede di Conferenza Stato-Regioni), comprende tutte le lavorazioni volte alla produzione di materiali grezzi e semilavorati per fini energetici, strutturali e artigianali (per il comparto produttivo dei pannelli a base di legno e dell'imballaggio).

³ Secondo le disposizioni del decreto n. 15395/2018 "Approvazione del manuale «Fascicolo aziendale, contenuti e modalità operative»".

⁴ Aggiornamento approvato con il decreto n. 6738/2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 21 del 15.05.2019.

industria, artigianato e agricoltura (CCIAA). Tale codice deve risultare assegnato all'azienda o alla sede aziendale (unità locale) dove si richiede l'investimento.

5. INTERVENTI

5.1 Interventi ammissibili

Operazione 8.6.01 - Tipologia 1

Investimenti in attrezzature forestali innovative, per l'effettuazione delle operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco del legname.

Operazione 8.6.02 - Tipologia 2A

Investimenti in attrezzature per la prima lavorazione del legname (precedente alla sua trasformazione industriale).

Operazione 8.6.02 - Tipologia 2B

Investimenti per l'ammodernamento o la realizzazione di strutture aziendali destinate allo stoccaggio, movimentazione e commercializzazione dei prodotti legnosi derivanti dalla prima lavorazione del legname.

Gli interventi previsti nell'Operazione 8.6.02 sono ammissibili nei limiti di una capacità massima di 10.000 mc/anno di materia prima da lavorare⁵.

Nella tabella che segue sono riportate in sintesi le tipologie di intervento finanziabili ai diversi soggetti beneficiari:

Operazione	Tipologia d'intervento	Soggetti richiedenti
Operazione 8.6.01	1 – Investimenti in attrezzature forestali	– Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia – Imprese boschive iscritte all'Albo regionale della Lombardia
Operazione 8.6.02	2A – Investimenti in attrezzature di prima lavorazione del legno	Micro e piccole imprese attive nel comparto legno (prima lavorazione)
	2B – Investimenti in strutture per lo stoccaggio, movimentazione e commercializzazione dei prodotti legnosi derivanti dalla prima lavorazione del legname	Micro e piccole imprese attive nel comparto legno (prima lavorazione)

La descrizione degli investimenti ammissibili per ciascuna tipologia di intervento è riportata nell'allegato 2.

5.2 Interventi e spese non ammissibili

Gli interventi non previsti al paragrafo precedente sono esclusi dal finanziamento.

Inoltre, non sono ammissibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- gli interventi iniziati prima della presentazione (protocollazione) della domanda di contributo;
- l'acquisto di attrezzature e materiale di consumo non comprese nell'allegato 2 (quali, ad esempio motoseghe e loro componenti, funi e cavi delle teleferiche) e di dispositivi di protezione individuale, normalmente utilizzati per i lavori forestali;
- l'acquisto di mezzi, attrezzature e impianti usati;
- l'acquisizione di dotazioni tramite locazione finanziaria (leasing);
- l'acquisto di terreni e fabbricati;
- l'IVA.

5.3 Data di inizio degli interventi

Gli interventi devono essere iniziati e le spese sostenute dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese di redazione del progetto e per le eventuali indagini tecniche specialistiche a supporto, che devono comunque essere sostenute dopo la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del decreto di approvazione del presente bando.

⁵ La capacità massima di materia prima da lavorare va indicata nel Piano/relazione d'investimento, di cui al paragrafo 12.4 ed è desumibile dalle schede tecniche/dichiarazioni del costruttore dei macchinari e degli impianti previsti dall'investimento.

I richiedenti possono acquistare dotazioni e materiali e/o iniziare i lavori anche prima della pubblicazione sul BURL dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso, la Regione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non venisse finanziata.

Le date di riferimento sono:

- per l'acquisto di dotazioni e impianti, la data del documento di trasporto. Nel caso di un unico impianto/attrezzatura, per il quale il documento di trasporto sarà reso disponibile solo con la consegna e installazione in azienda del bene, farà fede la data del contratto d'acquisto sottoscritto dalle parti, accompagnato da una fattura d'acconto e dalla tracciabilità del relativo pagamento, come riportato al paragrafo 23.1;
- per la realizzazione delle opere previste dalla Tipologia 2B, la data di inizio lavori comunicata, in alternativa:
 - dal richiedente il contributo (committente) oppure dal responsabile dei lavori tramite l'applicativo web GE.CA., all'indirizzo <http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri>, nei casi in cui sussista l'obbligo stabilito dal D.lgs. 81/2008, art. 99, comma 1⁶;
 - dal direttore dei lavori al Comune.

6. COSA VIENE FINANZIATO

Sono ammissibili a finanziamento, nel rispetto del regime di aiuto SA.45075 (2016/XA) "Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste", di cui al paragrafo 34:

- le spese per la realizzazione degli interventi;
- le spese generali per progettazione, direzione lavori e gestione del cantiere, informazione e pubblicità, costituzione di garanzie fideiussorie (solo per l'Operazione 8.6.02-Tipologia 2B).

6.1 Spese relative alla realizzazione degli interventi

Operazione 8.6.01 - Tipologia 1 (Investimenti in attrezzature forestali)

Acquisto di attrezzature e mezzi nuovi per le operazioni di abbattimento, allestimento, esbosco del legname. Tali dotazioni devono avere caratteristiche tecnologiche innovative, per garantire maggior efficienza operativa, con conseguente aumento della produttività aziendale e per consentire il contenimento dei consumi, delle emissioni e della rumorosità, garantendo adeguati standard di sicurezza agli operatori. Rientrano tra gli investimenti ammissibili della Tipologia 1 gli allestimenti per la sicurezza dei trattori/macchine operatrici ad uso forestale⁷.

Operazione 8.6.02 - Tipologia 2A (Investimenti in attrezzature di prima lavorazione del legno)

Acquisto di attrezzature e mezzi nuovi per la prima lavorazione del legno (precedente alla trasformazione industriale) effettuata in aree di raccolta o di stoccaggio, in grado di incrementare la produttività aziendale, di contenere i consumi, le emissioni e la rumorosità durante la lavorazione e di assicurare il rispetto degli standard di sicurezza per gli operatori.

Operazione 8.6.02 - Tipologia 2B (Investimenti in strutture per lo stoccaggio e la commercializzazione dei prodotti legnosi)

Miglioramento e ammodernamento di strutture logistiche aziendali o realizzazione di nuove strutture per la raccolta, lo stoccaggio, la commercializzazione dei prodotti legnosi. Rientrano tra gli investimenti ammissibili per questa Tipologia, l'acquisto di impianti (attrezzature fisse) connessi alla prima lavorazione del legno, funzionali al completamento o al potenziamento delle strutture esistenti di stoccaggio e commercializzazione dei prodotti legnosi.

6.2 Spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità, costituzione di garanzie fideiussorie

6.2.1 Spese per progettazione e direzione lavori

Per l'acquisto di mezzi e attrezzature (Operazione 8.6.01-Tipologia 1 e Operazione 8.6.02-Tipologia 2A), le spese di progettazione e direzione lavori non sono riconosciute.

⁶ Come stabilito con decreto 9056/2009, il committente o il responsabile dei lavori trasmette la notifica preliminare di inizio cantiere, elaborata conformemente all'allegato XII del D.lgs. 81/2008, all'Azienda per la Tutela della Salute (ATS) e alla Direzione Territoriale del Lavoro.

⁷ A titolo esemplificativo, si ricordano gli allestimenti delle cabine guida con idonee strutture di protezione dalla caduta di corpi dall'alto e dall'intrusione di corpi esterni.

Solo per gli interventi dell'Operazione 8.6.02-Tipologia 2B, sono ammissibili le spese relative alla progettazione degli interventi (compresa la redazione del piano della sicurezza del cantiere, qualora previsto), alla direzione dei lavori, alla gestione del cantiere. Tali spese:

- devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento;
- possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto e comunque devono essere sostenute dopo la data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione del presente bando. Le spese per progettazione e direzione lavori sono riconosciute fino ad un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammessa relativa agli interventi proposti, come riportato nella seguente tabella:

Importo spesa ammessa (€)	% massima delle spese generali
inferiore a 100.000,00	6 %
da 100.000,00 a 350.000,00	5 %
superiore a 350.000,00	4 %

6.2.2. Spese per informazione e pubblicità

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR, ai sensi dell'allegato III del Reg. UE n. 808/2014 – Informazione e pubblicità, modificato dal Reg. UE n. 669/2016, sono ammissibili fino ad un importo massimo di € 200,00 e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale. I materiali di informazione e pubblicità devono essere realizzati in conformità con quanto indicato nell'allegato I del decreto 6354/2016 e s.m.i.

6.2.3 Spese per la costituzione di garanzie fideiussorie

Le spese inerenti alla costituzione delle garanzie fideiussorie di cui al paragrafo 26 sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo 0,38% dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

Altre imposte o tasse non sono ammissibili a finanziamento.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, la dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione⁸, è pari a € 7.500.000, così ripartita:

Operazione	Tipologia investimenti	Dotazione finanziaria
8.6.01	Tipologia 1	4.500.000
8.6.02	Tipologia 2A	1.500.000
8.6.02	Tipologia 2B	1.500.000

Nell'ambito di tale dotazione complessiva, in relazione a quanto previsto nel capitolo 5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia, è garantita una riserva fino alla concorrenza di € 250.000,00 per le domande presentate da soggetti che realizzano gli interventi nei Comuni ricompresi nelle aree interne con strategie di sviluppo approvate da Regione Lombardia per:

- Alta Valtellina – Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva;
- Val Chiavenna – Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna;
- Alto Lago di Como e Valli del Lario – Crema, Domaso, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Vendrogno, Valvarrone;
- Appennino Lombardo/Alto Oltrepò Pavese – Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello.

Se per una delle Tipologie d'intervento previste non fossero utilizzate interamente le risorse assegnate, l'importo residuo sarà destinato a finanziare le eventuali domande delle altre Tipologie.

⁸ Le fonti di finanziamento sono: 43,12% UE (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – FEASR), 39,82% Stato, 17,06% Regione Lombardia.

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata, con motivazione del Responsabile di Operazione, di cui al successivo paragrafo 11, nel limite massimo del 15% della dotazione complessiva sopra richiamata.

In ogni caso è garantito, per ciascuna Tipologia, il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a contributo.

8. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, nella misura del **40%**, calcolato sulla spesa ammessa a finanziamento, come di seguito specificato:

Operazione	Tipologia d'intervento	Spesa minima ammissibile (€)	Spesa massima ammissibile (€)	Contributo massimo concedibile (€)
8.6.01	1	25.000,00	300.000,00	120.000,00
8.6.02	2A	25.000,00	300.000,00	120.000,00
	2B	35.000,00	500.000,00	200.000,00

I valori della spesa ammissibile sono al netto dell'IVA.

9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altri aiuti concessi per i medesimi interventi, di seguito definiti "altre fonti di aiuto", tra le quali gli aiuti previsti dalle misure forestali definite dalla l.r. 31/2008 e i contributi resi disponibili dal sistema camerale (CCIAA).

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento, in applicazione di altre fonti di aiuto, deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre. Tale scelta deve essere comunicata tramite PEC al Responsabile di Operazione entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione di cui al successivo paragrafo 16, in caso di ammissione a finanziamento.

10. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di aiuto ammissibili saranno ordinate in graduatorie distinte per ciascuna tipologia d'intervento, in ordine decrescente di punteggio assegnato.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Per ciascuna tipologia d'intervento, in caso di parità di punteggio, verrà data precedenza alle domande alle quali è stato assegnato il maggior punteggio di priorità stabilito dai criteri di selezione, nell'ordine in cui tali criteri sono riportati nelle tabelle dei successivi paragrafi 10.1, 10.2, 10.3.

In caso di domande che prevedano più interventi della stessa tipologia (per esempio, l'acquisto di due o più attrezzature tra quelle previste all'allegato 2), i punteggi vengono assegnati all'intervento cui corrisponde la maggior spesa ammissibile.

10.1 Criteri di selezione per la Tipologia 1 (attrezzature forestali)

Nelle seguenti tabelle sono riportati i punteggi massimi attribuibili, cumulabili solo se espressamente previsto:

Grado di innovazione dell'investimento	Caratteristiche del richiedente	Mc di legname tagliati dal richiedente	Totale
70	20	10	100

Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 05 luglio 2019

Grado di innovazione dell'investimento (tipologia di attrezzatura)		70	
1.1	Gru a cavo con stazione mobile, carrelli motorizzati/automatici	60	
1.2	Altre teleferiche (gru a cavo a stazione semifissa)	50	
1.3	Attrezzature combinate polifunzionali (processori, harvester, harwarder)	50	
1.4	Trattori forestali portanti/esboscatrici (forwarder, skidder, trattori a 4 ruote motrici ad uso forestale), allestimenti per la sicurezza dei trattori/macchine operatrici ad uso forestale	35	
1.5	Altre attrezzature monofunzionali (abbattitrici, carica tronchi)	15	cumulabile con 1.4
1.6	Transporter per il legname, rimorchi forestali	10	
1.7	Macchine motorizzate con livello di emissione STAGE V ⁹	5	cumulabile con i punti precedenti e 1.8
1.8	Mezzi/attrezzature che utilizzano carburanti/lubrificanti biodegradabili ¹⁰	5	cumulabile con i punti precedenti

Caratteristiche del richiedente		20	
2.1	Consorzi forestali	15	
2.2	Imprese boschive	13	
2.3	Titolare dell'impresa boschiva di età non superiore a 40 anni	5	cumulabile con 2.2
2.4	Richiedente che non ha ricevuto finanziamenti per la mis. 122 o per la mis. 123 del PSR 2007-2013	2	cumulabile con 2.1 e con 2.2
Mc di legname tagliati (media nel triennio, in mc/ULA)¹¹		10	
3.1	superiore a 700	10	
3.2	da 350 a 700	7	
3.3	inferiore a 350	3	

10.2 Criteri di selezione per la Tipologia 2A (attrezzature di prima lavorazione)

Nelle seguenti tabelle sono riportati i punteggi massimi attribuibili, cumulabili solo se espressamente previsto:

Grado di innovazione dell'investimento	Localizzazione dell'intervento	Caratteristiche del richiedente	Totale
60	20	20	100

⁹ Dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore lo standard STAGE V (TIER 5), previsto dal Reg. UE n. 1628/2016, per i motori di qualsiasi potenza, installati su attrezzature mobili.

¹⁰ Mezzi e attrezzature che utilizzano carburanti/lubrificanti alchilati, che non contengono benzene e altri composti aromatici e risultano, pertanto, a limitato impatto sull'ambiente (in termini di inquinamento atmosferico o del terreno, in caso di spargimento al suolo) e sulla salute degli operatori che manovrano tali mezzi e attrezzature (allegato 1 al Quadro nazionale delle misure forestali nello sviluppo rurale).

¹¹ Il triennio da considerare è 2016-2018. Il quantitativo viene calcolato come valore medio annuo dei tre anni considerati, espresso in mc tagliati per unità lavorativa-uomo. Per il calcolo delle unità lavorative-uomo/anno (ULA) si veda il sito www.spp.unimo.it/SCR/ula.pdf. La documentazione per il calcolo del legname tagliato è rappresentata dalle fatture di vendita dello stesso.

Grado di innovazione dell'investimento (tipologia di attrezzatura)		60	
1.1	Macchine e attrezzature mobili per la prima lavorazione (scortecciatrici, segatronchi, spaccalegna, appuntapali)	50	
1.2	Cippatrici mobili o semoventi	40	cumulabile con 1.3
1.3	Attrezzature semoventi per l'asciugatura e per la pesatura del materiale	10	cumulabile con 1.2
1.4	Macchine motorizzate con livello di emissione STAGE V ¹²	5	cumulabile con i punti precedenti e 1.5
1.5	Macchine/attrezzature che utilizzano carburanti/lubrificanti biodegradabili ¹³	5	cumulabile con i punti precedenti
Localizzazione dell'intervento (localizzazione dell'azienda)		20	
2.1	Aree svantaggiate di montagna ¹⁴	20	
2.2	Aree protette (parchi e riserve, siti Natura 2000)	10	non cumulabile con 2.1
Caratteristiche del richiedente		20	
3.1	Micro imprese (settore forestale)	13	
3.2	Piccole imprese (settore forestale)	7	
3.3	Imprese che aderiscono a progetti realizzati nell'ambito della Misura 16 – Cooperazione	5	cumulabile con 3.1 e 3.2
3.4	Imprese in possesso di certificazione di catena di custodia	2	cumulabile con i punti precedenti

10.3 Criteri di selezione per la Tipologia 2B (strutture di deposito e stoccaggio)

Nelle seguenti tabelle sono riportati i punteggi massimi attribuibili, cumulabili solo se espressamente previsto:

Intervento riguardante le strutture	Localizzazione dell'intervento	Caratteristiche del richiedente	Totale
60	20	20	100

Intervento riguardante le strutture per il deposito/stoccaggio		60	
1 - Tipologia dell'intervento		45	
1.1	Miglioramento e ammodernamento di strutture di deposito/stoccaggio esistenti (realizzazione di nuove pavimentazioni e/o coperture per il materiale legnoso)	35	
1.2	Realizzazione di nuove strutture di deposito dotate di fondo pavimentato e di copertura per lo stoccaggio del materiale legnoso	30	
1.3	Acquisto di attrezzature fisse per il completamento/potenziamento di strutture di deposito e di stoccaggio del materiale legnoso (pese, essiccatoi)	10	cumulabile con 1.1 e 1.2
2 - Utilizzo della struttura di stoccaggio		5	
2.1	Strutture per lo stoccaggio in prevalenza di legname da opera	5	

¹² Come nota n. 9.

¹³ Come nota n. 10.

¹⁴ Aree comprendenti i Comuni che sono riportati nell'Allegato B "Classificazione territoriale" al PSR 2014-2020, disponibile al link: <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/programma/>, nella cartella Allegati, file «PSR 2014-2020 allegati al testo adottato della CE».

2.2	Strutture per lo stoccaggio in prevalenza di biomasse legnose a destinazione energetica	3	
3 - Livello di progettazione dell'intervento		10	non applicabile in questo bando
3.1	Progetto esecutivo (con le autorizzazioni acquisite)	10	
3.2	Progetto definitivo	5	
Localizzazione dell'intervento (localizzazione dell'azienda)		20	
4.1	Aree svantaggiate di montagna ¹⁵	20	
4.2	Aree protette (parchi e riserve, siti Natura 2000)	10	non cumulabile con 2.1
Caratteristiche del richiedente		20	
5.1	Micro imprese (del settore forestale)	13	
5.2	Piccole imprese (del settore forestale)	10	
5.3	Imprese che aderiscono a progetti realizzati nell'ambito della Misura 16 – Cooperazione	5	cumulabile con 5.1 e 5.2
5.4	Imprese in possesso di certificazione di catena di custodia	2	cumulabile con i punti precedenti

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente, l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, che è Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 e che assume la funzione di Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, ciascun richiedente può presentare una sola domanda di aiuto per ciascuna tipologia di intervento prevista [Tipologia 1 (Op. 8.6.01), Tipologia 2A (Op. 8.6.02), Tipologia 2B (Op. 8.6.02)].

Nota Bene - Per l'Operazione 8.6.01, gli investimenti possono essere effettuati, per ciascun beneficiario, una sola volta nel periodo di programmazione 2014-2020: il beneficiario finanziato sul precedente bando dell'Operazione 8.6.01 (decreto n. 14944 /2017) può presentare domanda di contributo, a valere su questo bando, solo per attrezzature di tipologia differente da quella precedentemente finanziata.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/1972 art. 21 bis.

12.1 Quando presentare le domande

Le domande possono essere presentate dal **26 luglio 2019** al **10 ottobre 2019** (entro le ore 16.00.00).

12.2 A chi presentare le domande

Le domande devono essere presentate alla Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate, selezionando l'Amministrazione competente (UTR o Provincia di Sondrio), nel cui ambito territoriale è prevista la realizzazione dell'intervento.

12.3 Come presentare la domanda

Le domande devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Sis.Co. (attuale sito: <https://agricoltura.servizirl.it/>) entro il termine di chiusura del bando, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato completo di indirizzo PEC, codice IBAN e partita IVA.

¹⁵ Come nota n. 14.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e invio, dei soggetti delegati prescelti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale. La domanda sottoscritta con le modalità sotto riportate deve essere caricata a sistema e il sistema al momento del caricamento della domanda firmata assegnerà un numero di protocollo.

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "EIDAS" (Electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica) e del d.lgs. 82/2005, la sottoscrizione della domanda per la partecipazione al bando, nonché di ciascun documento allegato, compresi i preventivi a firma dei fornitori, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito, messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti.

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata a sistema.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal Sistema Informativo di Regione Lombardia, entro le ore 16:00:00 del 10 ottobre 2019. In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa da parte di Regione Lombardia, dovuta a qualsiasi motivo, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere al sistema Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo. Contestualmente è prevista una comunicazione informatica, generata dal sistema stesso, al richiedente che attesta l'avvenuta presentazione della domanda di aiuto, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990.

12.4 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda a valere sulle Operazioni 8.6.01 e 8.6.02, deve allegare in formato compresso e non modificabile (ad esempio PDF o JPEG) la documentazione di seguito specificata.

- a) **Piano/relazione d'investimento**, compilato secondo il modello di cui all'allegato 3 delle presenti disposizioni attuative, che dovrà descrivere:
 - l'intervento e gli obiettivi dell'investimento;
 - gli elementi di Innovazione tecnologica degli investimenti previsti;
 - l'identificazione delle superfici dove è previsto l'investimento (Tipologia 2B);
 - la capacità lavorativa delle dotazioni da acquistare e/o delle strutture di stoccaggio/conservazione del materiale legnoso (Tipologia 2B);
 - la sostenibilità finanziaria dell'investimento;
 - il costo dell'investimento.

- b) **Preventivi di spesa**, per l'acquisto di mezzi, attrezzature, impianti ed eventuali componenti edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari delle CCIAA di cui alla successiva lettera d). Devono essere prodotti tre preventivi di spesa, unitamente ad una nota inerente alle motivazioni tecnico-economiche che giustificano la scelta del preventivo; la scelta non deve essere giustificata se si sceglie il preventivo con il prezzo più basso.

In caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile o conveniente reperire o utilizzare più fornitori, può essere prodotto un solo preventivo di spesa, unitamente ad una dichiarazione del tecnico, di cui alla successiva lettera c), che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa.

I preventivi di spesa¹⁶ devono:

- essere indirizzati al richiedente;
- essere presentati su carta intestata dei fornitori e firmati digitalmente dagli stessi, riportare la data di formulazione, i tempi di consegna dell'ordine e la durata di validità del preventivo (i preventivi devono essere in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda);
- riportare la descrizione analitica della fornitura;
- essere proposti da soggetti diversi, cioè da fornitori indipendenti tra di loro;
- risultare comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche e dimensioni (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potenza espressa in CV o KW delle macchine o tipologia costruttiva dell'intervento edilizio);
- essere formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino.

- c) **Dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti di Stato**, compilata utilizzando l'allegato 4 al presente bando.

Per gli interventi dell'Op. 8.6.02 - Tipologia 2B (Investimenti in strutture per lo stoccaggio, movimentazione e commercializzazione dei prodotti legnosi), oltre a quanto previsto ai punti a), b) e c), deve essere allegata la seguente documentazione.

- d) **Progetto delle opere edili** a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine/Collegio Professionale, competente per legge, corredato dai disegni relativi alle opere in progetto, riportanti scala, piante, sezioni, prospetti e dimensioni, comprensivo della disposizione (layout) degli eventuali impianti generici (elettrico, idraulico, termico).
- e) **Computo metrico analitico estimativo delle opere**¹⁷ redatto dal progettista di cui alla precedente lettera c).
- f) **Copia del titolo abilitativo agli interventi edilizi** previsti dal progetto, ai sensi di quanto disposto dalla l.r. 12/2005 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni;
- g) **Autorizzazione** del proprietario ad effettuare gli interventi, qualora il richiedente sia un soggetto diverso.
- h) **Parere di compatibilità delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000**, per gli interventi che ricadono, in tutto o in parte, in parchi, riserve naturali, siti Natura 2000.
Il richiedente la domanda di contributo provvede ad acquisire un parere di compatibilità all'Ente gestore delle predette aree, inviando copia del progetto, via PEC. Gli Enti esprimono, entro i termini previsti dalla normativa, il parere di compatibilità dell'intervento proposto con gli strumenti di pianificazione dei parchi/riserve e le "misure di conservazione" dei siti Natura 2000.

12.5 Sostituzione della domanda, ricevibilità, errori palesi

12.5.1 Sostituzione della domanda

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi 12.1, 12.2 e 12.3. In particolare, si sottolinea che **gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda.**

¹⁶ I preventivi formulati in una lingua diversa dall'italiano devono essere accompagnati da una traduzione, che renda perfettamente comprensibile i contenuti tecnici ed economici dell'offerta.

¹⁷ Per la redazione del computo metrico analitico estimativo delle opere edili si devono utilizzare i codici e i prezzi unitari del prezzario della CCIAA della Provincia abbattuti del 20%; in assenza di codici e prezzi unitari nel prezzario della CCIAA della Provincia di riferimento, possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari del prezzario della CCIAA della Provincia di Milano. Il prezzario di riferimento è quello in vigore alla presentazione della domanda. Nel caso di "lavori ed opere compiute" non comprese nei suddetti prezzari, deve essere effettuata l'analisi dei prezzi come disciplinata dall'art. 32, comma 2, del D.P.R. 207/2010.

La domanda già presentata è annullata e sostituita dalla nuova domanda soltanto a seguito dell'assegnazione del protocollo a quest'ultima. In assenza dell'assegnazione del protocollo alla nuova domanda, ai fini della conclusione dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

12.5.2 Ricevibilità della domanda

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 12.1 sono considerate **non ricevibili** e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge 241/1990.

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

13. ISTRUTTORIA

Per l'istruttoria delle domande, il Responsabile di Operazione istituisce con apposito atto un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo tecnico", costituito dallo stesso Responsabile e dai Dirigenti delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca degli Uffici Territoriali Regionali (UTR) e dal Dirigente del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio.

I Dirigenti delle Strutture di cui sopra degli UTR e il Dirigente del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio individuano, nell'ambito dei propri uffici, i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e ne comunicano i nominativi al Responsabile di Operazione.

13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità

Il Responsabile di Operazione, effettuate le verifiche di ricevibilità delle domande, trasmette agli UTR/Provincia di Sondrio gli elenchi delle domande per la verifica della completezza della documentazione e per la successiva istruttoria. Gli UTR/Provincia di Sondrio verificano il rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5 e la completezza della documentazione di cui al paragrafo 12.4.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5 o l'assenza di uno dei documenti di cui al paragrafo 12.4 determina la non ammissibilità della domanda di aiuto all'istruttoria.

Gli UTR/Provincia di Sondrio comunicano l'esito delle verifiche al Responsabile di Operazione che, direttamente o avvalendosi degli UTR/Provincia di Sondrio, comunica ai richiedenti, tramite PEC, la non ammissibilità delle domande alla fase istruttoria.

13.2 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria delle domande di aiuto prevede lo svolgimento di controlli e attività amministrative e tecniche che comprendono:

- il rispetto delle finalità, delle condizioni, degli ambiti territoriali e dei limiti definiti nel presente bando;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda di aiuto¹⁸, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando;
- la verifica della validità della documentazione allegata;
- la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 10;
- la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano completi o esaustivi, l'UTR/Provincia di Sondrio chiede al richiedente, tramite PEC, la trasmissione delle integrazioni, che, sempre tramite PEC, devono pervenire entro un termine non superiore a 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali la domanda è da considerarsi con esito istruttorio negativo.

L'UTR/Provincia di Sondrio che riceve la documentazione integrativa, carica la stessa a sistema durante la fase istruttoria.

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda può comprendere una visita in situ, presso l'area oggetto dell'intervento, con lo scopo di accertare lo stato dei luoghi prima dell'intervento e la situazione descritta nella documentazione progettuale.

Nel caso in cui l'UTR/Provincia di Sondrio ritenga non necessario effettuare la visita in situ, deve indicare nel verbale di istruttoria tecnico-amministrativa la motivazione sulla base della quale, nel caso specifico, non ha effettuato la suddetta visita.

¹⁸ Per l'acquisto di dotazioni, la valutazione avviene tramite il raffronto dei preventivi di spesa. Per le opere edili, la valutazione avviene attraverso l'analisi del computo metrico analitico estimativo, facendo riferimento ai codici e ai prezzi unitari del prezzario della CCIAA della Provincia abbattuti del 20%; in assenza di codici e prezzi unitari nel prezzario della CCIAA della Provincia di riferimento, possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari del prezzario della CCIAA della Provincia di Milano. Il prezzario di riferimento è quello in vigore alla presentazione della domanda.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato redige e sottoscrive un verbale di istruttoria, controfirmato dal Dirigente responsabile.

Il Responsabile di Operazione, avvalendosi del Gruppo tecnico, procede alla valutazione delle domande istruite e dei relativi esiti e, a conclusione dell'attività, redige l'elenco provvisorio delle domande valutate con i relativi punteggi e incarica i Dirigenti degli UTR/Provincia di Sondrio di inviare ai richiedenti il verbale istruttorio.

Il Dirigente dell'UTR/Provincia di Sondrio sottoscrive e trasmette via PEC il verbale istruttorio ai richiedenti che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando al Dirigente dell'UTR/Provincia di Sondrio e, per conoscenza, al Responsabile di Operazione, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti. Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività tecniche e amministrative necessarie e redige una proposta di verbale di riesame, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il Responsabile di Operazione, con il supporto del Gruppo tecnico, valuta le istruttorie e gli esiti conseguenti alle richieste di riesame. Il Dirigente dell'UTR/Provincia di Sondrio sottoscrive e trasmette via PEC il verbale istruttorio definitivo al richiedente.

13.3 Chiusura delle istruttorie

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il **29 novembre 2019** ed inviate al Responsabile di Operazione per le valutazioni del Gruppo tecnico.

I richiedenti potranno proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 35.

14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

A seguito delle conclusioni del Gruppo tecnico, il Responsabile di Operazione approva, con proprio provvedimento, gli esiti di istruttoria, definendo per ciascuna tipologia d'intervento i seguenti elenchi:

- a) domande non ammissibili all'istruttoria (domande con documentazione mancante o incompleta);
- b) domande con esito istruttorio negativo;
- c) domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del punteggio assegnato e dell'importo totale dell'investimento ammissibile e del contributo concedibile; le domande sono ordinate, nelle rispettive graduatorie, secondo il punteggio, così come definito al paragrafo 10;
- d) domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso.

Alle domande ammesse a finanziamento, viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., il Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

Il Responsabile dell'Operazione comunica ai beneficiari il codice CUP attribuito al progetto.

La procedura si conclude entro il **29 novembre 2019**.

15. PERIODO DI VALIDITA' DELLE DOMANDE

Le domande istruite positivamente e inserite in graduatoria restano valide fino al **31.12.2020**.

16. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo 14, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL entro il 18 dicembre 2020 e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul portale di Regione Lombardia, all'indirizzo: <http://www.regione.lombardia.it> – sezione bandi)
- comunicato ai richiedenti via PEC.

Per informazioni relative ai contenuti del bando, i contatti sono:

Responsabile di Operazione	Marco Armenante	tel 02.67656198
Referenti tecnici	Paolo Ferrario	tel. 02.67653759
	Luisa Cagelli	tel. 02.67652573
Email	marco_armenante@regione.lombardia.it	
	paolo_ferrario@regione.lombardia.it	
	luisa_cagelli@regione.lombardia.it	

foreste@regione.lombardia.it

Per assistenza tecnica relative alle procedure informatizzate (Sis.Co.):

Numero verde

800.131.151

Email

sisco.supporto@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della l.r. 1/2012, si rimanda alla scheda informativa di seguito riportata:

TITOLO	PSR 2014-2020 OPERAZIONI 8.6.01 "Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali" e 8.6.02 "Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste"
DI COSA SI TRATTA	<i>Il bando finanzia la meccanizzazione forestale (Operazione 8.6.01) e la prima lavorazione del legno (Operazione 8.6.02). Le domande potranno essere presentate dal 26 luglio al 10 ottobre 2019. La dotazione finanziaria complessiva è di 7.500.000 €. Posso presentare domanda i Consorzi forestali, le imprese boschive e le PMI che effettuano la prima lavorazione del legno.</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> • Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia • Imprese boschive iscritte all'Albo regionale della Lombardia • Micro e piccole imprese attive nel comparto legno (prima lavorazione)
DOTAZIONE FINANZIARIA	<i>7.500.000,00 €, di cui 4.500.000 € per Op. 8.6.01 e 3.000.000 € per Op. 8.6.02</i>
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo in conto capitale, fino al 40% della spesa ammessa a finanziamento • Contributo massimo di 120.000,00 € per attrezzature e di 200.000,00 € per strutture adibite allo stoccaggio • Possibilità di pagamento di un anticipo (fino al 50% del contributo concesso) e liquidazione del saldo alla conclusione dell'intervento
REGIME DI AIUTO DI STATO	<i>SA.45075 (2016/XA) "Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste"</i>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<i>L'istruttoria delle domande è a cura dei tecnici incaricati degli Uffici territoriali regionali (UTR) e della Provincia di Sondrio, che attribuiscono un punteggio in base ai criteri di selezione riportati nel bando. La graduatoria viene predisposta dal Responsabile di Operazione, con il supporto del Gruppo tecnico nominato dallo stesso</i>
DATA APERTURA	<i>26 luglio 2019</i>
DATA CHIUSURA	<i>10 ottobre 2019</i>
COME PARTECIPARE	<p><i>Presentazione della domanda per via telematica (tramite Sis.Co.) entro le ore 16:00 del 10 ottobre 2019</i></p> <p><i>Documentazione da allegare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano/relazione d'investimento • Preventivi di spesa • Dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti di Stato • Progetto e computo metrico delle eventuali opere edili • Copia del titolo abilitativo agli eventuali interventi edilizi • Autorizzazione del proprietario (se diverso dal richiedente) • Parere di compatibilità se l'opera è prevista in area protetta
CONTATTI	<p><i>Per informazioni relative ai contenuti del bando</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile di Operazione Marco Armenante tel 02.67656198 – marco_armenante@regione.lombardia.it • Referenti tecnici Paolo Ferrario

<p>tel. 02.67653759 – paolo_ferrario@regione.lombardia.it</p> <ul style="list-style-type: none">• Luisa Cagelli <p>Tel. 02.67652573 – luisa_cagelli@regione.lombardia.it,</p> <ul style="list-style-type: none">• foreste@regione.lombardia.it <p><i>Per assistenza tecnica relative alle procedure informatizzate di presentazione della domanda in Sis.Co.</i></p> <p>Numero verde 800.131.151</p> <p>Email sisco.supporto@regione.lombardia.it</p>

La presente scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

17. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre **24 mesi** dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento, di cui al paragrafo 16.

Gli interventi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e conformi agli investimenti (previsti dal Piano/relazione d'investimento) ammessi a finanziamento.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga di seguito indicate.

18. PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può beneficiare di una sola proroga per un periodo **massimo di 6 mesi**, decorrente dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli investimenti.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

Pertanto, in prossimità della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, la richiesta deve essere indirizzata all'UTR/Provincia di Sondrio che, istruita la richiesta, formula una proposta al Responsabile di Operazione.

Quest'ultimo, ricevuta la proposta può concedere o non concedere la proroga; in entrambi i casi, con nota scritta, ne comunica la concessione/non concessione al beneficiario e all'Amministrazione competente.

19. VARIANTI

19.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi che hanno reso l'iniziativa finanziabile; rientrano tra le varianti anche il cambio di localizzazione dell'investimento.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

- le modifiche tecniche degli interventi ammessi a finanziamento che non comportino un nuovo titolo abilitativo agli interventi edilizi,
- le soluzioni tecniche migliorative dei mezzi, delle attrezzature e degli impianti,
- i cambi di fornitore,

ferma restando l'impossibilità di aumentare l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria. Eventuali utilizzi di voci con importi inferiori comportano invece una riduzione della spesa ammessa a contributo.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Eventuali importi inferiori rispetto al progetto originario, generati dalla proposta di variante, comportano una riduzione della spesa ammessa a contributo.

19.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante

Il beneficiario che intenda presentare domanda di variante deve inoltrare, tramite Sis.Co., all'ufficio istruttore, un'apposita domanda di autorizzazione alla presentazione della variante corredata da:

- a) relazione tecnica con la descrizione e le motivazioni delle modifiche che intende apportare al progetto inizialmente approvato;
- b) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'allegato 5 alle presenti disposizioni, firmato elettronicamente o digitalmente dal beneficiario.

L'ufficio istruttore verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta e ne comunica l'esito al Responsabile di Operazione.

Il Responsabile di Operazione, avvalendosi eventualmente del Gruppo Tecnico, valuta l'uniforme applicazione di autorizzazioni alla variante.

Nel caso di diniego della variante rimane valido il progetto inizialmente approvato.

19.3 Presentazione della domanda di variante tecnica

Il beneficiario deve inoltrare, tramite Sis.Co. all'ufficio istruttore un'apposita domanda di variante presentata con le modalità di cui al paragrafo 20 corredata da:

- a) relazione tecnica con le motivazioni a supporto delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- b) documentazione di cui al precedente paragrafo 12.4, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- c) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'allegato 5 al presente bando, firmato dal beneficiario.

La realizzazione degli interventi oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. della domanda di variante.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare una **sola richiesta di variante** per ciascuna domanda di contributo.

19.4 Istruttoria della domanda di variante tecnica

Il Responsabile di Operazione, ricevuta comunicazione della domanda di variante presentata, lo comunica all'ufficio istruttore che la istruisce ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

- a) siano rispettate le condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafi 4 e 5;
- b) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie indicate nel progetto esecutivo;
- c) rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando;
- d) non si determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- e) non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- f) non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

L'ufficio istruttore, conclusa l'istruttoria, formula una proposta al Responsabile di Operazione. Quest'ultimo, ricevuta la proposta, può concedere o non concedere la variante e aggiorna se del caso il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di variante e, tramite PEC, ne dà comunicazione in ogni caso al beneficiario. La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di cui al paragrafo 14; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.

Nel caso di non accoglimento della variante, l'istruttoria può concludersi con:

- esito positivo con esclusione della variante richiesta;
- esito negativo, nel caso in cui il non accoglimento della variante richiesta determini il mancato raggiungimento degli obiettivi del progetto iniziale; in questo caso si ha la decadenza della domanda e la revoca del contributo concesso.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile di Operazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

20. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

20.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento a condizione che:

- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;

- il subentrante si impegni formalmente, dandone comunicazione scritta all'Amministrazione competente, a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- siano mantenute le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 4;
- non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

20.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il subentrante deve presentare tramite Si.Sco. apposita richiesta entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- la titolarità al subentro;
- l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile di Operazione, che può avvalersi dell'ufficio istruttore, valuta la richiesta del subentrante e attiva o non attiva in Si.Sco. una specifica autorizzazione per la presentazione della nuova domanda. L'esito della valutazione può comportare:

- a) il diniego al subentro;
- b) l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;
- c) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il Responsabile di Operazione comunica l'autorizzazione o il diniego al richiedente o beneficiario cedente e al richiedente o beneficiario subentrante. Nel caso di autorizzazione al subentro informa l'ufficio istruttore.

Il subentrante deve presentare a Sis.Co. la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 12.2 e 12.3.

Il Responsabile di Operazione, che può avvalersi dell'ufficio istruttore, provvede all'istruttoria della domanda e nei casi di istruttoria positiva (autorizzazione al subentro con variazione) aggiorna il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di cambio beneficiario e tramite PEC ne dà comunicazione al nuovo beneficiario.

PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO

21. PROCEDURE DI PAGAMENTO

Le disposizioni di questa parte del bando attengono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR).

Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR che, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari sono riportate nel presente avviso.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'OPR che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti approvato dall'OPR con decreto n. 7492 del 11.06.2018.

22. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'OPR.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Si.Sco, può richiedere all'OPR l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- a) anticipo;
- b) saldo.

I pagamenti sono disposti dall'OPR, che per l'istruttoria delle domande di anticipo e saldo si avvale delle Comunità Montane competenti¹⁹.

Nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio non compreso nelle Comunità Montane, l'istruttoria della domanda di pagamento (anticipo o saldo) spetta all'UTR/Provincia di Sondrio competente per territorio.

¹⁹ Ai sensi dell'art. 7 del reg. UE n. 1306/2013.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori delle Amministrazioni competenti che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 24 e 25, redigono e sottoscrivono le relazioni di controllo e le relative checklist, controfirmati dal Dirigente responsabile.

L'Amministrazione competente comunica la relazione di controllo ai beneficiari, che entro 10 giorni continuativi dalla data di comunicazione possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il diniego, tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile determinato a seguito di controllo, al contributo ammissibile verrà applicata una riduzione pari alla differenza tra questi due importi²⁰.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, le Amministrazioni competenti verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione: validità del documento di regolarità contributiva (DURC)²¹ e, ove previsto, regolarità della documentazione antimafia²². L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporta la decadenza dall'agevolazione.

22.1 Erogazione dell'anticipo

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al 50% dell'importo del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a) garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'OPR, con le modalità precisate al paragrafo 26;
- b) certificato di inizio lavori/dichiarazione di inizio lavori a firma del direttore degli stessi, nel caso di opere edili, ovvero documento di trasporto, nel caso di acquisto di mezzi, attrezzature, impianti. Nel caso di un unico impianto/attrezzatura, per il quale il documento di trasporto sarà reso disponibile solo con la consegna e installazione in azienda del bene, dovrà essere allegato il contratto d'acquisto sottoscritto dalle parti, accompagnato da una fattura d'acconto e dalla tracciabilità del relativo pagamento.

L'istruttoria deve verificare:

- la correttezza e completezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario e, nel caso di sottoscrizione della fideiussione da parte di agenzie/filiali, acquisire conferma dalla sede centrale;
- quanto previsto per il DURC e per la documentazione antimafia.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive la relazione di controllo e la check-list dei controlli, controfirmati dal Dirigente responsabile.

22.2 Erogazione del saldo

Entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine assegnato per la conclusione degli interventi, fatte salve eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo 90 (novanta) giorni non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento di saldo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- fatture relative agli investimenti realizzati accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice. Tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; solamente per le fatture emesse

²⁰ Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014.

²¹ Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio dall'Amministrazione competente, presso l'autorità preposta, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01.06.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31, commi 3 e 8-bis).

²² Ai fini della concessione dell'agevolazione, il richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura, ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1 e dell'art. 67, comma 1 lettera g del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e ss.mm.ii.

prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono essere indicati "PSR 2014/2020 Operazione 8.6.01 [oppure 8.6.02] - domanda di aiuto n.....". Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR - Operazione 8.6.01 [oppure 8.6.02]". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata);

- tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento e risultare effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (non è ammesso il pagamento in contanti);
- computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti, in caso di opere;
- copia delle tavole progettuali definitive, comprensiva della disposizione (layout) degli impianti generici (elettrico, idraulico, termico) relative a quanto effettivamente realizzato, se variate rispetto a quelle iniziali;
- dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori, sotto sua personale responsabilità, ai sensi art. 6, comma 1, della l.r. 11/2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività", sulla realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nella relazione oppure a quanto autorizzato con varianti o comunque in base a quanto indicato sopra;
- dichiarazione di inizio attività produttiva ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l.r. 11/2014, con ricevuta di deposito presso l'Ente competente, necessaria per programmi di intervento che comprendano la realizzazione di opere edili, limitatamente ai procedimenti amministrativi elencati nelle d.g.r. 6919/2008 e 8547/2008;
- dichiarazione del Comune della regolarità della documentazione presentata, relativa agli interventi edili;
- dichiarazione di conformità degli impianti (D.M. n. 37/2008, modificato dal Decreto del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico del 19.05.2010) resa dall'impresa installatrice previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto stesso;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non avere percepito contributi attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo l'allegato 6 al presente bando;
- per le spese generali e tecniche, fatture quietanzate relative agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dal fornitore;
- garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'OPR, nei soli casi espressamente richiesti al paragrafo 26 e con le modalità ivi precisate.

23. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

L'istruttoria per l'accertamento di fine lavori (istruttoria di collaudo) implica una verifica della documentazione presentata con la domanda di pagamento e un sopralluogo (c.d. visita "in situ") per verificare che:

- gli investimenti siano realizzati e siano conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda;
- il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o di ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola;
- sia presente la documentazione di cui al paragrafo 23.3;
- siano mantenute le condizioni di cui al paragrafo 4;
- il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno effettuando i controlli sul registro Aiuti di Stato;
- non ricorrano le condizioni di cui all'art. 1, par. 6, del Reg. UE n. 702/2014 (imprese in difficoltà).

Al termine della verifica documentale e "in situ", il funzionario incaricato, effettuate le verifiche previste per il DURC e per la documentazione antimafia, determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive un verbale, controfirmato dal Dirigente responsabile.

24. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dalle Comunità Montane competenti sulla base dell'analisi del rischio definita dall'OPR, prima dell'erogazione del saldo contributo. Nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio

non compreso nelle Comunità Montane, il controllo spetta all'UTR/Provincia di Sondrio secondo competenza territoriale.

Il controllo in loco deve essere eseguito da un funzionario che non ha partecipato ai controlli amministrativi (istruttorie della domanda di aiuto e della domanda di pagamento) sulla stessa Operazione e include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui al precedente paragrafo 24 e prevede la verifica della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Al termine del controllo in loco il funzionario istruttore redige e sottoscrive la relazione e la checklist dei controlli, controfirmati dal Dirigente responsabile.

25. FIDEIUSSIONI

La garanzia fideiussoria, intestata all'OPR, è richiesta nei seguenti casi:

- a) erogazione dell'anticipo; in questo caso la durata della garanzia fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento, maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali su espressa richiesta dell'OPR; in questo caso la fideiussione è redatta come da modello in allegato 7;
- b) altri casi valutati dall'OPR, che stabilisce durata e modello della garanzia fideiussoria.

La garanzia fideiussoria deve essere contratta con un istituto di credito o assicurativo o dichiarazione della Tesoreria dell'Ente. Gli istituti assicurativi che rilasciano le garanzie fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni).

La garanzia fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte delle Amministrazioni competenti, dall'OPR, che invia una comunicazione di svincolo della garanzia al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario. L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% dell'anticipazione o, in caso di erogazione del saldo, al contributo concesso.

Per ogni chiarimento consultare il D.d.s. 29 giugno 2018 - n. 9649 Organismo Pagatore Regionale - Approvazione del nuovo «Manuale delle procedure dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento» (BURL Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 06 luglio 2018).

26. CONTROLLI EX POST

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra la data di erogazione del saldo del contributo e la conclusione del periodo di impegno, relativo agli interventi finanziati, pari a 5 anni per macchine, attrezzature e impianti mobili/semoventi e a 10 anni per opere/strutture e impianti fissi.

Nel periodo di impegno "ex post", l'OPR, tramite le Comunità Montane competenti, effettua i controlli per:

- verificare che l'investimento finanziato non subisca, nei 5 o 10 anni successivi alla data di erogazione del saldo, modifiche sostanziali che
 - ne alterino la natura e la destinazione d'uso, la funzionalità o il costante utilizzo,
 - ne determinino la cessazione o la rilocalizzazione in aziende diverse da quella iniziale;
- verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi o restituzioni. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o unionale, ossia non sia stato oggetto di doppio finanziamento;
- verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario indicati nel presente bando.

Nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio non compreso nelle Comunità Montane, o la Comunità Montana sia beneficiaria del contributo, il controllo è in capo all'UTR o della Provincia di Sondrio secondo competenza territoriale.

Al termine del controllo ex post il funzionario istruttore redige e sottoscrive il relativo verbale, controfirmato dal Dirigente responsabile.

PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI

27. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di cui al paragrafo 4;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 29.1;
- violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 9;

- non veridicità delle dichiarazioni presentate o mancato aggiornamento delle dichiarazioni qualora siano intervenute variazioni^{23 24};
- esito negativo dell'eventuale controllo "ex post" di cui al paragrafo 27.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito del mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 29.2.

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla **entità, gravità e durata** di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dall'allegato 6 del D.M. del Mipaaf n. 2490 del 25 gennaio 2017 nonché da successivi provvedimenti regionali.

27.1 Procedimento di decadenza dal contributo

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza totale o parziale dai benefici previsti dall'Operazione.

Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente si riscontra nel periodo che precede la domanda di pagamento, il procedimento è avviato dal Responsabile di Operazione, mentre se viene accertato con la domanda di pagamento o successivamente, la competenza è dell'OPR o dei soggetti da esso delegati.

Nella comunicazione di avvio del procedimento s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile di Operazione oppure l'OPR o i soggetti da esso delegati, nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, esteso a 75 (settantacinque) giorni in caso di particolare complessità oppure quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

28. IMPEGNI

Chi riceve l'auto è obbligato a rispettare gli impegni fino al 31 dicembre del quinto ovvero del decimo anno successivo alla data di erogazione del saldo del contributo.

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto implica, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora il mancato rispetto degli impegni è dovuto a cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute.

28.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati secondo il tasso legale, calcolati dalla data di pagamento.

Gli impegni essenziali sono:

- a) realizzare gli investimenti nei tempi indicati nel paragrafo 18, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- b) realizzare gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate;
- c) realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento con una spesa ammissibile superiore alla soglia minima e che rispondano a requisiti di funzionalità e completezza;
- d) presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi;
- e) presentare tutta la documentazione prevista al paragrafo 23.3 nei termini stabiliti;

²³ Il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", all'art. 75 prevede che, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

²⁴ Secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'art. 640 bis del Codice Penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegua indebitamente per se' o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAGA e del FEASR, è punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni ed è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito percepito.

- f) mantenere le condizioni di cui al paragrafo 4 fino al termine del periodo di impegno connesso agli investimenti ammessi a finanziamento, come specificato al punto successivo;
- g) mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità, l'esclusivo utilizzo aziendale, la titolarità e la localizzazione degli investimenti finanziati, per:
 - 5 anni, per macchine, attrezzature, impianti mobili/semoventi dalla data di erogazione del saldo del contributo,
 - 10 anni, per opere/strutture e impianti fissi dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- h) raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento (Piano/relazione d'investimento); in questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
- i) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e/o dei sopralluoghi o visite "in situ", effettuati dai soggetti incaricati dei controlli.

28.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati. L'entità della riduzione del contributo derivante dalla pronuncia di decadenza parziale sarà definita in un successivo provvedimento.

Sono impegni accessori:

- a) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto dal decreto n. 6354/2016;
- b) presentare la domanda di saldo del contributo entro il sessantesimo giorno dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 23.3 (la presentazione tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno comporta la riduzione del contributo).

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla **entità**, **gravità** e **durata** di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dall'allegato 6 del D.M. del Mipaaf n. 2490 del 25 gennaio 2017 nonché da successivi provvedimenti regionali.

29. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Sono considerate cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i casi previsti all'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti situazioni:

- rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
- ritardo nella realizzazione degli interventi;
- ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;
- ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dalle Amministrazioni competenti;
- proroghe ulteriori rispetto all'unica proroga prevista.

La richiesta di riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere presentata a Sis.Co. o tramite PEC per le domande di pagamento, allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:

- del Responsabile di Operazione nel caso di domande di aiuto;
- dell'OPR e Organismi delegati nel caso di domande di pagamento.

La comunicazione di accoglimento o di diniego delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione/OPR.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

30. ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di aiuto o di pagamento. La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente/beneficiario.

Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente tramite Sis.Co. o tramite PEC per le domande di pagamento.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata o negata:

- dal Responsabile di Operazione nel caso di domande di aiuto;
- dall'OPR o dagli Organismi delegati nel caso di domande di pagamento.

L'esito della valutazione deve essere inviato al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto

In entrambi i casi la domanda di errore palese corregge e sostituisce la domanda iniziale e deve essere presentata con le modalità indicate al paragrafo 12.3.

Il richiedente o beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese.

31. RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto al contributo o alla realizzazione dell'intervento progettato devono darne immediata comunicazione all'OPR e al Responsabile di Operazione, tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al precedente paragrafo 30.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo in loco o ex post, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

32. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

32.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa Operazione, l'indicatore individuato è il numero di domande finanziate per ciascuna Tipologia d'intervento.

32.2 Customer satisfaction

In attuazione della normativa nazionale e regionale²⁵, è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" (domanda di aiuto) che di "rendicontazione" (domanda di pagamento).

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

²⁵ Art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1.

33. REGIME DI AIUTO

Le disposizioni di cui al presente bando sono redatte nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) SA.45075 (2016/XA) "Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste" e in toto del Reg. UE n. 702/2014.

34. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'interessato può presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

34.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

34.2 Rimedi giurisdizionali

In alternativa ai rimedi amministrativi, vi sono i rimedi giurisdizionali.

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

35. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale dei fondi europei FEAGA e FEASR, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'OPR, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivi provvedimenti.

36. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 8.

37. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione dell'Operazione, che tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'art. 2 della legge 241/1990, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento stesso.

Apertura del periodo di presentazione delle domande, tramite Sis.Co.	26 luglio 2019
Chiusura del periodo di presentazione delle domande, tramite Sis.Co.	10 ottobre 2019

Conclusione delle istruttorie e trasmissione ai richiedenti dei verbali istruttori definitivi	29 novembre 2019
Pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione delle graduatorie e di ammissione a finanziamento	18 dicembre 2019
Termine per la realizzazione degli interventi	18 dicembre 2021

ALLEGATI

Allegato 1 – Comuni di montagna e di collina (ISTAT)

Allegato 2 – Investimenti ammissibili

Allegato 3 – Piano/relazione d'investimento

Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti di Stato

Allegato 5 – Varianti

Allegato 6 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Allegato 7 – Fideiussione

Allegato 8 – Trattamento dei dati personali

COMUNI DI MONTAGNA E DI COLLINA (classificati ISTAT)

BERGAMO *montagna*

Adrara San Martino	Gromo	Tavernola Bergamasca
Adrara San Rocco	Grone	Ubiale Clanezzo
Albino	Isola di Fondra	Valbondione
Algua	Leffe	Val Brembilla
Ardesio	Lenna	Valgoglio
Averara	Locatello	Valleve
Aviatico	Lovere	Valnegra
Azzone	Luzzana	Valtorta
Bedulita	Mezzoldo	Vedeseta
Berbenno	Moio de' Calvi	Vertova
Berzo San Fermo	Monasterolo del Castello	Viadanica
Bianzano	Olmo al Brembo	Vigano San Martino
Biello	Oltre il Colle	Vigolo
Borgo di Terzo	Oltressenda Alta	Villa d'Ogna
Bossico	Oneta	Vilminore di Scalve
Bracca	Onore	Zogno
Branzi	Ornica	
Brumano	Parre	
Camerata Cornello	Parzanica	
Capizzone	Peia	
Carona	Pianico	
Casazza	Piario	
Casnigo	Piazza Brembana	
Cassiglio	Piazzatorre	
Castione della Presolana	Piazzolo	
Castro	Ponte Nossa	
Cazzano Sant'Andrea	Pradalunga	
Cene	Predore	
Cerete	Premolo	
Clusone	Ranzanico	
Colere	Riva di Solto	
Colzate	Rogno	
Corna Imagna	Roncobello	
Cornalba	Roncola	
Costa Serina	Rota d'Imagna	
Costa Valle Imagna	Rovetta	
Costa Volpino	San Giovanni Bianco	
Cusio	San Pellegrino Terme	
Dossena	Santa Brigida	
Endine Gaiano	Sant'Omobono Terme	
Fino del Monte	Schilpario	
Fiorano al Serio	Sedrina	
Fonteno	Selvino	
Foppolo	Serina	
Fuipiano Valle Imagna	Solto Collina	
Gandellino	Songavazzo	
Gandino	Sovere	
Gaverina Terme	Spinone al Lago	
Gazzaniga	Strozza	
Gorno	Taleggio	

COMUNI DI MONTAGNA E DI COLLINA (classificati ISTAT)

BERGAMO *collina*

Albano Sant'Alessandro
Almè
Almenno San Bartolomeo
Almenno San Salvatore
Alzano Lombardo
Ambivere
Barzana
Bergamo
Caprino Bergamasco
Carobbio degli Angeli
Carvico
Castelli Calepio
Cenate Sopra
Cenate Sotto
Chiuduno
Cisano Bergamasco
Credaro
Entratico
Foresto Sperso
Gandosso
Gorlago
Grumello del Monte
Mapello
Nembro
Paladina
Palazzago
Ponteranica
Pontida
Ranica
San Paolo d'Argon
Sarnico
Scanzorosciate
Sorisole
Sotto il Monte Giovanni XXIII
Torre Boldone
Torre de' Roveri
Trescore Balneario
Villa d'Adda
Villa d'Almè
Villa di Serio
Villongo
Zandobbio

COMUNI DI MONTAGNA E DI COLLINA (classificati ISTAT)

BRESCIA *montagna*BRESCIA *collina*

Agnosine	Marone	Adro
Anfo	Monno	Botticino
Angolo Terme	Monte Isola	Brescia
Artogne	Mura	Calvagese della Riviera
Bagolino	Nave	Capriolo
Barghe	Niardo	Castel Mella
Berzo Demo	Odolo	Cellatica
Berzo Inferiore	Ono San Pietro	Collebeato
Biunno	Ossimo	Concesio
Bione	Paisco Loveno	Corte Franca
Borno	Paspardo	Desenzano del Garda
Bovegno	Pertica Alta	Erbusco
Bovezzo	Pertica Bassa	Gavardo
Braone	Pezzaze	Gussago
Breno	Pian Camuno	Lonato del Garda
Brione	Piancogno	Manerba del Garda
Caino	Pisogne	Moniga del Garda
Capo di Ponte	Polaveno	Monticelli Brusati
Capovalle	Ponte di Legno	Muscoline
Casto	Preseglie	Nuvolento
Cedegolo	Provaglio Val Sabbia	Nuvolera
Cerveno	Sabbio Chiese	Ome
Ceto	Sale Marasino	Padenghe sul Garda
Cevo	Sarezzo	Paitone
Cimbergo	Saviore dell'Adamello	Paratico
Cividate Camuno	Sellero	Passirano
Collio	Serle	Polpenazze del Garda
Corteno Golgi	Sonico	Pozzolengo
Darfo Boario Terme	Sulzano	Prevalle
Edolo	Tavernole sul Mella	Provaglio d'Iseo
Esine	Temù	Puegnago sul Garda
Gardone Riviera	Tignale	Rezzato
Gardone Val Trompia	Toscolano-Maderno	Rodengo Saiano
Gargnano	Tremosine	Roè Volciano
Gianico	Treviso Bresciano	Salò
Idro	Vallio Terme	San Felice del Benaco
Incudine	Valvestino	San Zeno Naviglio
Irma	Vestone	Sirmione
Iseo	Veza d'Oglio	Soiano del Lago
Lavenone	Villa Carcina	Villanuova sul Clisi
Limone sul Garda	Vione	
Lodrino	Vobarno	
Losine	Zone	
Lozio		
Lumezzane		
Magasa		
Malegno		
Malonno		
Marcheno		
Marmentino		

COMUNI DI MONTAGNA E DI COLLINA (classificati ISTAT)

 COMO *montagna*

Albavilla	Peglio
Albese con Cassano	Pellio Intelvi
Argegno	Pianello del Lario
Asso	Pigra
Barni	Plesio
Bellagio	Pognana Lario
Bene Lario	Ponna
Blessagno	Ponte Lambro
Blevio	Porlezza
Briunno	Ramponio Verna
Brunate	Rezzago
Caglio	Sala Comacina
Campione d'Italia	San Bartolomeo Val Cav.gna
Canzo	San Fedele Intelvi
Carate Urio	San Nazzaro Val Cavargna
Carlazzo	San Siro
Casasco d'Intelvi	Schignano
Caslino d'Erba	Sorico
Castiglione d'Intelvi	Sormano
Cavargna	Stazzona
Cerano d'Intelvi	Tavernerio
Cernobbio	Torno
Claino con Osteno	Trezzone
Colonno	Tremezzina
Corrido	Valbrona
Cremia	Val Rezzo
Cusino	Valsolda
Dizzasco	Veleso
Domaso	Vercana
Dongo	Zelbio
Dosso del Liro	
Faggeto Lario	
Garzeno	
Gera Lario	
Grandola ed Uniti	
Gravedona ed Uniti	
Griante	
Laglio	
Laino	
Lanzo d'Intelvi	
Lasnigo	
Lezzeno	
Livo	
Magreglio	
Maslianico	
Menaggio	
Moltrasio	
Montemezzo	
Musso	
Nesso	

COMUNI DI MONTAGNA E DI COLLINA (classificati ISTAT)

COMO *collina*

Albiolo	Ronago
Alserio	San Fermo della Battaglia
Alzate Brianza	Senna Comasco
Anzano del Parco	Solbiate
Appiano Gentile	Uggiate-Trevano
Arosio	Valmorea
Beregazzo con Figliaro	Vertemate con Minoprio
Binago	Villa Guardia
Bizzarone	
Brenna	
Cabiate	
Cagno	
Cantù	
Capiago Intimiano	
Carimate	
Carugo	
Casnate con Bernate	
Cassina Rizzardi	
Castelmarte	
Castelnuovo Bozzente	
Cavallasca	
Cermenate	
Colverde	
Como	
Cucciago	
Erba	
Eupilio	
Faloppio	
Figino Serenza	
Fino Mornasco	
Grandate	
Inverigo	
Lambrugo	
Lipomo	
Longone al Segrino	
Luisago	
Lurago d'Erba	
Lurate Caccivio	
Mariano Comense	
Merone	
Monguzzo	
Montano Lucino	
Montorfano	
Novedrate	
Olgiate Comasco	
Oltrona di San Mamette	
Orsenigo	
Proserpio	
Pusiano	
Rodero	

COMUNI DI MONTAGNA E DI COLLINA (classificati ISTAT)

 LECCO *montagna*

 LECCO *collina*

Abbadia Lariana	Airuno
Ballabio	Annone di Brianza
Barzio	Barzago
Bellano	Barzanò
Carenno	Bosisio Parini
Casargo	Brivio
Cassina Valsassina	Bulciago
Colico	Calco
Cortenova	Calolziocorte
Crandola Valsassina	Casatenovo
Cremeno	Cassago Brianza
Dervio	Castello di Brianza
Dorio	Cernusco Lombardone
Erve	Cesana Brianza
Esino Lario	Civate
Introbio	Colle Brianza
Introzzo	Costa Masnaga
Lecco	Cremella
Lierna	Dolzago
Malgrate	Ello
Mandello del Lario	Galbiate
Margno	Garbagnate Monastero
Moggio	Garlate
Morterone	Imbersago
Oliveto Lario	Lomagna
Pagnona	Merate
Parlasco	Missaglia
Pasturo	Molteno
Perledo	Monte Marengo
Premana	Montevecchia
Primaluna	Monticello Brianza
Sueglio	Nibionno
Taceno	Oggiono
Torre de' Busi	Olgiate Molgora
Tremenico	Olginate
Valmadrera	Osnago
Varenna	Paderno d'Adda
Vendrogno	Perego
Vestreno	Pescate
	Robbiate
	Rogeno
	Rovagnate
	Santa Maria Hoè
	Sirone
	Sirtori
	Suello
	Valgreghentino
	Vercurago
	Viganò
	Verderio

COMUNI DI MONTAGNA E DI COLLINA (classificati ISTAT)

MANTOVA *collina*

Castiglione delle Stiviere
Cavriana
Monzambano
Ponti sul Mincio
Solferino
Volta Mantovana

MONZA e BRIANZA *collina*

Besana in Brianza
Briosco
Camparada
Carate Brianza
Correzzana
Giussano
Lesmo
Renate
Triuggio
Usmate Velate
Veduggio con Colzano
Verano Brianza

COMUNI DI MONTAGNA E DI COLLINA (classificati ISTAT)

 PAVIA *montagna*

 PAVIA *collina*

Bagnaria	Borgo Priolo
Brallo di Pregola	Borgoratto Mormorolo
Menconico	Bosnasco
Romagnese	Calvignano
Santa Margherita di Staffora	Canevino
Val di Nizza	Canneto Pavese
Valverde	Castana
Varzi	Casteggio
Zavattarello	Cecima
	Cigognola
	Codevilla
	Corvino San Quirico
	Fortunago
	Godiasco Salice Terme
	Golferenzo
	Lirio
	Montalto Pavese
	Montebello della Battaglia
	Montecalvo Versiggia
	Montescano
	Montesegale
	Montù Beccaria
	Mornico Losana
	Oliva Gessi
	Pietra de' Giorgi
	Ponte Nizza
	Redavalle
	Retorbido
	Rivanazzano Terme
	Rocca de' Giorgi
	Rocca Susella
	Rovescala
	Ruino
	San Damiano al Colle
	Santa Giuletta
	Santa Maria della Versa
	Stradella
	Torrazza Coste
	Torricella Verzate
	Volpara
	Zenevredo

COMUNI DI MONTAGNA E DI COLLINA (classificati ISTAT)

SONDRIO *montagna*

Albaredo per San Marco	Poggiridenti
Albosaggia	Ponte in Valtellina
Andalo Valtellino	Postalesio
Aprica	Prata Camportaccio
Ardenno	Rasura
Bema	Rogolo
Berbenno di Valtellina	Samolaco
Bianzone	San Giacomo Filippo
Bormio	Sernio
Buglio in Monte	Sondalo
Caiole	Sondrio
Campodolcino	Spriana
Caspoggio	Talamona
Castello dell'Acqua	Tartano
Castione Andevenno	Teglio
Cedrasco	Tirano
Cercino	Torre di Santa Maria
Chiavenna	Tovo di Sant'Agata
Chiesa in Valmalenco	Traona
Chiuro	Tresivio
Cino	Valdidentro
Civo	Valdisotto
Colorina	Valfurva
Cosio Valtellino	Val Masino
Dazio	Verceia
Delebio	Vervio
Dubino	Villa di Chiavenna
Faedo Valtellino	Villa di Tirano
Forcola	
Fusine	
Gerola Alta	
Gordona	
Grosio	
Grosotto	
Madesimo	
Lanzada	
Livigno	
Lovero	
Mantello	
Mazzo di Valtellina	
Mello	
Menarola	
Mese	
Montagna in Valtellina	
Morbegno	
Novate Mezzola	
Pedesina	
Piantedo	
Piateda	
Piuro	

COMUNI DI MONTAGNA E DI COLLINA (classificati ISTAT)

 VARESE *montagna*

 VARESE *collina*

Agra	Albizzate	Mercallo
Arcisate	Angera	Monvalle
Azzio	Arsago Seprio	Morazzone
Barasso	Azzate	Mornago
Bedero Valcuvia	Bardello	Oggiona con Santo Stefano
Besano	Besnate	Osmate
Bisuschio	Besozzo	Ranco
Brenta	Biandronno	Sangiano
Brezzo di Bedero	Bodio Lomnago	Sesto Calende
Brinzio	Brebbia	Solbiate Arno
Brissago-Valtravaglia	Bregano	Sumirago
Brusimpiano	Brunello	Taino
Cadegliano-Viconago	Buguggiate	Ternate
Casalzuigno	Cadrezzate	Tradate
Cassano Valcuvia	Cairate	Travedona-Monate
Castello Cabiaglio	Cantello	Varano Borghi
Castelveccana	Caravate	Varese
Cittiglio	Carnago	Vedano Olona
Comerio	Caronno Varesino	Venegono Inferiore
Cremenaga	Casale Litta	Venegono Superiore
Cuasso al Monte	Casciago	Vergiate
Cugliate-Fabiasco	Cassano Magnago	
Cunardo	Castelseprio	
Curiglia con Monteviasco	Castiglione Olona	
Cuveglia	Castronno	
Cuvio	Cavaria con Premezzo	
Dumenza	Cazzago Brabbia	
Duno	Clivio	
Ferrera di Varese	Cocquio-Trevisago	
Germignaga	Comabbio	
Grantola	Crosio della Valle	
Lavena Ponte Tresa	Daverio	
Luino	Galliate Lombardo	
Luvinata	Gavirate	
Maccagno con Pino e Veduggio	Gazzada Schianno	
Marchirolo	Gemonio	
Marzio	Golasecca	
Masciago Primo	Gornate Olona	
Mesenzana	Inarzo	
Montegrino Valtravaglia	Induno Olona	
Orino	Ispra	
Porto Ceresio	Jerago con Orago	
Porto Valtravaglia	Laveno-Mombello	
Rancio Valcuvia	Leggiuno	
Saltrio	Lonate Ceppino	
Tronzano Lago Maggiore	Lozza	
Valganna	Malgesso	
Viggiù	Malnate	

Allegato 2

INVESTIMENTI AMMISSIBILI

L'elenco e le descrizioni che seguono si riferiscono agli investimenti (attrezzature, mezzi, macchine, impianti, strutture) ammissibili per la Tipologia 1 dell'Op. 8.6.01 e per le Tipologie 2A e 2B dell'Op. 8.6.02.

Op. 8.6.01 – Tipologia 1 (investimenti in attrezzature forestali)

Sono ammissibili le attrezzature e i mezzi innovativi che svolgono le operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco del legname, destinati ad aumentare la competitività delle aziende, migliorare l'operatività in bosco e consentire l'utilizzo razionale e sostenibile delle risorse forestali.

Le dotazioni devono essere nuove (di nuova immatricolazione) e rispondenti alle direttive CE e alle normative nazionali in materia di sicurezza.

- 1.1 Gru a cavo con stazione motrice mobile, con o senza ritto (torrette semoventi, portate, indipendenti). Carrelli autotraslanti, carrelli motorizzati, carrelli automatici.
- 1.2 Gru a cavo a stazione motrice semifissa.
- 1.3 Processori e testate multifunzione, che effettuano differenti operazioni (abbattimento, sramatura, sezionamento del tronco, ecc.).
Harvester completi, costituiti da unità motrice, braccio articolato, testata multifunzione.
Harwarder, che oltre alle funzioni dell'harvester consentono l'esbosco del legname.
- 1.4 Trattori forestali portanti (forwarder), con braccio e pianale di carico.
Trattori forestali articolati (skidder), provvisti di braccio e pinza per l'esbosco del legname.
Trattori a 4 ruote motrici per uso forestale.
Apparati e allestimenti per la sicurezza di trattori/macchine operatrici ad uso forestale (protezioni per cabine guida dalla caduti o dall'intrusione di corpi, protezioni per elementi mobili, ecc.).
- 1.5 Testate abbattitrici (feller).
Verricelli.
Braccio e pinze caricatronchi.
- 1.6 Transporter indipendenti per il legname.
Rimorchi per uso forestale e per trasporto tronchi (a due o più assi), con o senza caricatore.

Nota Bene – Le motrici di escavatori e di mezzi per movimentazione terra, anche se allestiti con apparati e attrezzature per operazioni forestali non sono ammissibili.

Op. 8.6.02 – Tipologia 2A (investimenti in attrezzature per la prima lavorazione del legname)

Sono ammissibili le attrezzature e le macchine (portate, trainate, semoventi), che svolgono le operazioni di prima lavorazione del legno (precedente alla trasformazione industriale), in aree di raccolta o di stoccaggio e che consentono di accrescere il valore dei prodotti forestali e la produttività aziendale, garantendo l'efficienza e la sicurezza delle operazioni.

Le dotazioni devono essere nuove (di nuova immatricolazione) e rispondenti alle direttive CE e alle normative nazionali in materia di sicurezza.

- 1.1 Scortecciatrici e sramatrici, segatronchi e segherie mobili, spaccalegna e fenditrici, macchine combinate ("taglia-spacca"), appuntapali.
- 1.2 Cippatrici mobili e semoventi.
- 1.3 Piccoli essiccatoi mobili (es. carri agricoli adattati), pese, vagli per il cippato.

Op. 8.6.02 – Tipologia 2B (investimenti in strutture per lo stoccaggio, la movimentazione e la commercializzazione dei prodotti legnosi)

Sono ammissibili gli investimenti rivolti al miglioramento di strutture esistenti oppure alla realizzazione di strutture nuove destinate alla raccolta, conservazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti legnosi, quali cippato, legna da ardere, legname da opera. Le strutture logistiche attrezzate (piattaforme) hanno l'obiettivo di sviluppare e consolidare la filiera bosco-legno, in termini di produttività e redditività per i soggetti coinvolti, nei territori prossimi alle aree boscate.

Nell'ambito degli interventi di completamento o potenziamento e di realizzazione delle strutture, è ammissibile anche l'acquisto di attrezzature fisse connesse alla prima lavorazione del legno, nuove (di nuova immatricolazione) e rispondenti alle direttive CE e alle normative nazionali in materia di sicurezza.

Gli interventi ammissibili riguardano:

- i piazzali di raccolta e di prima lavorazione del legno (dove effettuare cippatura, sezionamento, ecc.) ed eventuali aree scoperte destinate alla stagionatura del legname tal quale; queste ultime hanno usualmente fondo stabilizzato con materiale inerte, al fine di evitare i ristagni idrici;
- le aree di stoccaggio e stagionatura del materiale legnoso, provviste di
 - pavimentazione impermeabile, che può essere realizzata in modo da consentire il passaggio di aria sotto la biomassa, al fine di favorirne l'asciugatura;
 - strutture coperte a ventilazione naturale, per contenere i livelli di umidità del materiale stoccato; a tale scopo le strutture per la conservazione del cippato e della legna da ardere hanno pareti di contenimento parzialmente chiuse o fessurate in prossimità del tetto, in modo da permettere il passaggio dell'aria;
 - attrezzature fisse per la gestione del materiale (per es. pese) e per l'asciugatura della biomassa (essiccatoi, impianti a ventilazione forzata) e le strutture coperte che le ospitano.

Allegato 3

PIANO/RELAZIONE D'INVESTIMENTO

Il richiedente il contributo deve presentare, allegato alla domanda, un piano o relazione d'investimento, con i seguenti contenuti.

1. Se azienda forestale, il **numero di iscrizione all'Albo regionale** delle imprese boschive della Lombardia.
2. Gli **obiettivi dell'investimento**, descrivendo in modo dettagliato quali sono le finalità dell'intervento e le sue ricadute a livello aziendale (in termini di occupazione, di sbocchi di mercato, di produttività, ecc.).
3. La **descrizione dell'intervento**, precisando acquisti, opere di miglioramento, strutture di nuova realizzazione previste.
Nel caso di investimenti in strutture attrezzate per lo stoccaggio e la commercializzazione di biomassa legnosa, devono essere indicati
 - le superfici dove è previsto l'investimento e la loro titolarità;
 - il piano di approvvigionamento della materia prima e l'analisi che determina il dimensionamento dell'impianto rispetto alla domanda di mercato prevedibile, considerate le eventuali limitazioni di natura urbanistica o ambientale all'impianto; deve essere specificata la capacità massima di materia prima lavorabile a seguito dell'investimento¹.
4. Gli **aspetti relativi all'innovazione tecnologica dell'investimento**, per le dotazioni e/o per le opere previste, in termini di efficienza/efficacia operativa dell'azienda, di sicurezza dei processi lavorativi, di impatto sull'ambiente di lavoro, ecc.
5. La **sostenibilità finanziaria dell'investimento**, indicando le risorse necessarie per l'intervento e le fonti di finanziamento (risorse proprie, mutui, contributi, ecc.);
6. Il **costo dell'investimento** e le risorse necessarie, compilando la seguente tabella

Intervento (dotazioni/opere)	Spesa prevista (€)	Importo contributo previsto (€) ²	Altre risorse (€)
1			
2			
3			
4			
5			
Totale			

Luogo e data, _____

Firma del richiedente

¹ Gli investimenti sono ammissibili nei limiti di una capacità massima di 10.000 mc/anno di materia prima da lavorare, come indicato al paragrafo 5.1 del bando.

² Il contributo massimo è pari al 40% della spesa ammessa.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Il sottoscritto	_____			
	<i>(Nome Cognome)</i>			
nato/a a	_____	(____)	il	____/____/____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>		<i>(gg/mm/aaaa)</i>
residente in	_____	(____)	_____	_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>	<i>(n.)</i>

in qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società _____
	<i>(Ragione sociale)</i>
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa _____
	<i>(Denominazione)</i>
con sede in:	_____ (____) _____
	<i>(Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.) (n.)</i>
Tel.	_____ C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come Aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile

[deve essere sottoscritta una sola alternativa]

- di non avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento,
- di avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

[se l'impresa ha chiesto/ricevuto altri contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, ____	___/___/___
_____	_____	€ _____, ____	___/___/___
_____	_____	€ _____, ____	___/___/___

inoltre

DICHIARA

di essere

di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente, per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero [*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]:

di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero,

di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato, in occasione di ogni successiva erogazione

Luogo e data, _____

Firma del dichiarante

Allegato 5

VARIANTI

Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
**Sottomisura 8.6 - Operazione 8.6.01 “Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali” e
 Operazione 8.6.02 “Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei
 prodotti delle foreste”.**

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante

Codice Si.Sco.	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo				

Luogo e data, _____

Firma del beneficiario

Allegato 6

da allegare alla domanda di richiesta di saldo**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Sottomisura 8.6 - Operazione 8.6.01 "Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali" e Operazione 8.6.02 "Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste".

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 Provincia _____ il ___/___/___, residente nel Comune di _____
 Provincia _____ via _____,
 Codice Fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
 di _____,
 Codice Fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo
 n. _____, presentata il ___/___/___, essendo a conoscenza di quanto
 stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARAai fini dell'erogazione dell'agevolazione

- di non avere percepito finanziamenti per gli interventi oggetto della domanda di contributo suddetta, attraverso altre "fonti di aiuto" corrispondenti, diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020;
- di essere di non essere
destinatario di un ordine di recupero pendente, per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero [*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]:

- di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero,
- di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

Allegato 7

FIDEIUSSIONE
PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI
CONCESSI NELL'AMBITO DELLE MISURE DEL PSR 2014-2020

- OPERAZIONE 8.6.01 "Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali"**
- OPERAZIONE 8.6.02 "Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste"**

All'Organismo Pagatore Regionale
Regione Lombardia

Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

Fideiussione n. _____

Luogo e data _____

PREMESSO

che il/la Signor/Signora _____ nato/a a _____ il
_____ C.F. _____ con residenza in _____ via
_____ in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta _____ con sede legale in
_____ via _____, C.F. _____ P.IVA
_____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. Rea
_____ (di seguito indicato **Contraente**)

- a) con riferimento alla domanda di sostegno n. _____ ha richiesto all'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia il pagamento dell'anticipazione pari a euro _____ (in cifre e in lettere) corrispondente al 50% del contributo concesso di euro _____ (in cifre e in lettere) per l'investimento relativo all'operazione __. __. __ prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia;
- b) che detto pagamento relativo all'anticipazione sul contributo concesso è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di euro _____ (in cifra e in lettere) pari al 100% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
- c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;

CIÒ PREMESSO

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca _____

P.IVA _____ con sede legale in _____ CAP _____
 via _____ iscritta nel registro delle imprese di
 _____ al n. REA _____ (di seguito indicata **Fideiussore**), nella persona
 del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale _____
 nato a _____ il _____ dichiara di costituirsi, come in effetti si
 costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore del Organismo Pagatore Regionale –
 Regione Lombardia (di seguito indicato OPR) dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per
 l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto
 in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data
 di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dal OPR in
 dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima
 di euro _____ (in cifre e in lettere).

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad OPR quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da OPR sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad OPR alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. e di quanto contemplato agli artt. 1955-1957 del C.C. volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR.
4. La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell'intervento/investimento (1) e pertanto fino al _____ maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali richiesti espressamente dall'OPR (2).
5. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'OPR ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.
6. In caso di controversie fra OPR e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE

Timbro e firma

IL FIDEIUSSORE

Timbro e firma

(1) Riportare la data indicata nella comunicazione formale di ammissione a finanziamento inviata dall'amministrazione delegata competente alla gestione dell'operazione interessata. Nel caso di operazione con durata temporale predefinita e ove la data non fosse indicata nella comunicazione di ammissione a finanziamento riportare la data corrispondente alla durata massima prevista dalla specifica operazione.

(2) In alternativa è possibile prevedere l'automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al PSR della Regione Lombardia

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono dati anagrafici, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti e delle persone fisiche che aderiscono alle operazioni del Programma di Sviluppo Rurale (PSR).

Il trattamento dei dati personali avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al PSR della Regione Lombardia, di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo;
- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi della Commissione Europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al PSR, in qualità di Responsabili del trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6 Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del fascicolo aziendale.

7 Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Reg. (UE) n. 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13, comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.